



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 67 DEL 16/05/2017**

OGGETTO

ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA "TAVOLO INTERISTITUZIONALE DI CONTRASTO ALL'OMOTRANSNEGATIVITA' E PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE LGBT"

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56, al comma 85, affida alle Province quali enti con funzioni di area vasta, la funzione fondamentale di “controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”;
- la Provincia di Reggio Emilia, quale ente di secondo livello ai sensi della L. 56/2014 e come precisato nel vigente Statuto:
 - rappresenta i Comuni, le comunità e il territorio che la compongono, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo;
 - programma e organizza la propria azione in rapporto con i Comuni, collaborando con essi per migliorare l'organizzazione e lo svolgimento dei servizi e fornendo assistenza tecnico-amministrativa ove richiesta;

Visti:

- l' art. 14 della *Convenzione Europea dei Diritti Umani* (CEDU);
- la *Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 31 marzo 2010 CM/REC (2010)5 «Misure dirette a combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o l'identità di genere negli Stati membri»;*
- la *Risoluzione del Consiglio d'Europa (2048)2015 del 22 aprile 2015 sulla «Discriminazione contro le persone transgender in Europa»;*
- la *Risoluzione (380)2015 del Consiglio d'Europa del 24-26 marzo 2015 «Garantire i diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT): una responsabilità delle città e delle Regioni europee»;*
- la *Risoluzione 1728(2010) dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, del 29 aprile 2010, sulla discriminazione basata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere;*
- il *Trattato sul funzionamento dell'Unione europea* secondo cui il Parlamento può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate su sesso e orientamento sessuale, oltre che su razza, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età (art. 19, TFUE);
- l'art. 21 - Non discriminazione - della *Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;*
- il *Considerando 3 della Direttiva 2006/54/CE di attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Rifusione);*
- l'art. 2 della *Risoluzione A3 0028/94 del Parlamento Europeo sulla parità di diritti per le*

persone omosessuali nella comunità;

- *la Risoluzione del Parlamento europeo sui Diritti umani, l'orientamento sessuale e l'identità di genere nel quadro delle Nazioni Unite, n. 17/19 del 2011;*
- *gli art. 2 e 3 della Costituzione italiana;*
- *l'art. 7 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, cd. «Testo unico sul pubblico impiego» come modificato dal cd. Collegato al lavoro, Legge 4 novembre 2010, n. 183;*
- *gli artt. 1-3 del Decreto Legislativo 9.07.2003, n. 216, «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;*
- *il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna», come modificato dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 196, in «Attuazione della direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura» e dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 in «Attuazione della Direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Rifusione)».*
- *l'art. 1, co. 7, lett. d a Legge 13 luglio 2015, n. 107, «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»*
- *gli art. 1, co. 2, 7, della 8 Legge Regionale 27 Giugno 2014, n. 6, «Legge Quadro per la Parità e contro le Discriminazioni di Genere»: art. 1, co. 2, Art. 7, Art. 8;*

Considerato che:

- *l'amministrazione comunale di Reggio Emilia, per incrementare una fattiva azione di contrasto in ambito locale, nell'ottobre 2015 ha ritenuto utile proporre l'attivazione di un tavolo di lavoro/ confronto permanente con altri soggetti istituzionali al fine di elaborare specifici piani di intervento e strategie condivise per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale; questo nella convinzione che l'efficacia delle azioni da mettere in campo dipende in gran parte dal continuo rapporto con le istituzioni e le associazioni territoriali di riferimento al fine di creare sinergie di intervento in materia;*
- *al termine di due anni di sperimentazione del tavolo di lavoro, a cui la Provincia ha preso parte, il Comune di Reggio Emilia ha promosso lo schema di Protocollo d'Intesa denominato **Tavolo interistituzionale di contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT**, che prevede l'istituzione permanente di un **Tavolo Interistituzionale di contrasto all'omotransfobia e omotransnegatività** che avrà come obiettivi a lungo termine:*
 1. *consolidare un lavoro di rete attraverso la condivisione di azioni specifiche;*
 2. *favorire azioni integrate tra i differenti soggetti presenti al tavolo;*

3. promuovere attività di formazione nei diversi servizi e realtà coinvolti;

4. promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, rivolto ad enti pubblici e privati, che nell'ambito dei propri interessi istituzionali, riconoscano insieme al Comune di Reggio Emilia la rilevanza del fenomeno dell'omotransfobia e dell'omotransnegatività e lo valutino un grave problema sociale;

Ritenuto che, come espresso nello schema di Protocollo, occorra riconoscere la rilevanza del fenomeno dell'omotransfobia e dell'omotransnegatività, considerando che:

- sia necessario, alla luce dei cambiamenti sociali e culturali in atto ed anche alla luce di fatti di cronaca avvenuti nel territorio nazionale, continuare nella propria attività per ri-conoscere, promuovere e garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili, il principio di uguaglianza senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- sia indispensabile coinvolgere gli Enti, le istituzioni e le associazioni territoriali di riferimento, in quanto organismi interessati a difendere i diritti umani e civili e il principio di uguaglianza, al fine di condividere e rendere più efficaci le azioni per promuovere sinergie di intervento in materia di discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- sia necessaria una collaborazione e una sinergia tra tutti i soggetti che hanno il compito e/o l'interesse di attivare azioni contro la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, ognuno per la propria competenza, in quanto l'efficacia delle azioni da mettere in campo dipende in gran parte dal continuo rapporto con le istituzioni e le associazioni territoriali di riferimento;
- occorra che i vari livelli istituzionali e i soggetti privati attivi sul territorio si impegnino ad effettuare azioni in sinergia, per la creazione di una rete finalizzata al contrasto delle discriminazioni;
- sia necessario creare un piano di azione che preveda strategie e metodologie di lavoro condivise al fine di conoscere e contrastare i vari aspetti del problema con particolare attenzione alla lotta all'omotransfobia/omotransnegatività;
- sia indispensabile affrontare la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere come grave problema sociale che deve essere fronteggiato e superato innanzitutto attraverso un impegno congiunto a monitorare i casi che rientrano nella casistica indicata, mediante un comune impegno sul piano politico/culturale attraverso interventi di sensibilizzazione e azioni di tipo operativo nelle istituzioni, nello sport, nella scuola, nel lavoro e in qualsiasi ambito volto alla socializzazione;
- ruolo importante in questo percorso è quello dell'attività della formazione a tutti i livelli, per prevenire e rimuovere pregiudizi e atteggiamenti discriminatori ancora molto diffusi nella cultura del nostro Paese e per rendere i servizi del territorio

più accessibili alla popolazione LGBT;

Dato atto che:

- le azioni d'intervento da attivare per contrastare l'omotransfobia e l'omotransnegatività verranno definite con ulteriori protocolli operativi;
- il presente decreto non è soggetto a parere di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, essendo coerente con la vigente programmazione economico - finanziaria dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali, espresso in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DECRETA

- per i motivi riportati in premessa, di aderire al Protocollo d'Intesa *Tavolo interistituzionale di contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT*, parte integrante e sostanziale del presente decreto, tra il Comune di Reggio Emilia ed i principali enti pubblici e privati operanti sul territorio ed elencati nello schema medesimo;
- di autorizzare la sottoscrizione del presente Protocollo da parte del Presidente della Provincia in data 17 maggio 2017;
- di dare atto che il presente decreto è esecutivo alla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- schema di Protocollo d'Intesa;
- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 16/05/2017

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma